



COMUNE DI TRAMATZA

Provincia di ORISTANO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Rosina Brisi

Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera d), del T.U.E.L. prevede che la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il controllo sui documenti e valori che vanno a comporre il rendiconto deve essere effettuato applicando i principi contabili emanati dall' Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali nella nuova versione pubblicata dal 14/1/2010 nel sito del Ministero dell'Interno ed in particolare del principio contabile n. 3, dedicato alla fase di rendicontazione ed i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati nel 2011 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

I controlli richiesti ai Revisori, in sede di esame dello Schema di rendiconto, riguardano un'attenta analisi e verifica dei risultati realizzati rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche; la documentazione di riferimento è quella di seguito elencata:

- ◆ RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA che, in base a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed evidenzia i criteri di valutazione delle componenti economiche e del patrimonio;
- ◆ CONTO DEL BILANCIO che evidenzia il risultato complessivo della gestione finanziaria;
- ◆ CONTO ECONOMICO E IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE, obbligatorio solo per gli enti locali con popolazione superiore a 3.000 abitanti in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 164, legge 23/12/2005, n. 266 (tali enti, a partire dal rendiconto per l'anno 2006, possono presentare solo il conto del bilancio ed il conto del patrimonio).
- ◆ CONTO DEL PATRIMONIO che rileva annualmente le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione;
- ◆ RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO per le implicazioni ed effetti del mancato rispetto per l'anno 2012 per i Comuni con più di 1.000 abitanti.

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

L'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 266/2005 obbliga il Revisore a trasmettere una relazione sul rendiconto alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tale relazione, che ha finalità diverse rispetto alla relazione elaborata per il Consiglio Comunale, verrà formulata sulla base dei criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei Conti e dovrà fornire dati oggettivi da cui emerga l'esistenza o meno di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione. Dovrà inoltre consentire alle Sezioni regionali di controllo di valutare, anche con l'ausilio

eventuale di altri strumenti informativi, il profilarsi di situazioni di rischio inerenti al conseguimento e mantenimento degli equilibri di bilancio e dar conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno e dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119 della Costituzione.

Il Revisore è obbligato a trasmettere alle Sezione regionale di controllo la sua relazione dopo l'approvazione del rendiconto da parte del consiglio comunale, nei termini previsti dalla competente sezione territoriale. L'omissione o il ritardo nell'invio della relazione-questionario ostacolano l'esercizio del controllo della Corte dei conti, con la conseguente responsabilità dell'organo inadempiente.

Verbale n. 2

Del 08/04/2014

Comune di Tramatza

Il Revisore Unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, nei giorni 27, 28, 31 marzo e 1,2,3,4,7 e 8 aprile unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Tramatza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Vero Milis, 8 aprile 2014

Il Revisore

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2013 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale
 - Conto del Patrimonio
 - Relazione della Giunta al Rendiconto
 - RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE
 - CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Rosina Brisi, revisore nominato con delibera n. 1 del 14.02.2013, ricevuta in data 26.03.2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 15 del 20.03.2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 10 del 17.03.2014;
 - delibera dell'organo consiliare n. 23 del 25.09.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici);
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. n° 95/2012)
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del

26.11.2010 e ss.mm.;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali redatti nel 2013.

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 25.09.2013 con delibera n. 23.
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1078 reversali e n. 1868 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 28 febbraio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			1.042.609,68
Riscossioni	704.771,70	1.337.222,18	2.041.993,88
Pagamenti	810.526,33	1.220.367,03	2.030.893,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.053.710,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.053.710,20

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 31.01.2014 verbale n. 1.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo anticipazioni e	Interessi passivi maturati	Utilizzo max anticipazione	Utilizzo medio anticipazione
Anno 2011	1.305.924,42						
Anno 2012	1.042.609,68						
Anno 2013	1.053.710,20						

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	1.053.710,20
Disponibilità Avere presso la Banca d'Italia	Euro	1.073.060,12
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	19.349,92

La differenza di € 19.349,92 dovuta alla conciliazione al 31.12.2013 del saldo cassa Banca d'Italia è costituita da operazione Dare da regolare in B.I. € 18.827,15 e operazioni B.I. 31.12 provvisori entrata 02.01.2014: € 522,77. Pertanto € 1.073.060,12 - € 19.349,92 = € 1.053.710,20 di cui € 160.519,07 costituiscono fondi vincolati.

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Revisore).

L'Ente non ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di eventuali ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 400.042,88

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.162.561,41
Impegni	(-)	2.562.604,29
Totale disavanzo di competenza		-400.042,88

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.337.222,18
Pagamenti	(-)	1.220.367,03
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	116.855,15
Residui attivi	(+)	825.339,23
Residui passivi	(-)	1.342.237,26
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-516.898,03
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-400.042,88

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	228.747,10	270.422,24	411.876,14
Entrate titolo II	1.164.605,28	1.151.512,89	913.072,41
Entrate titolo III	49.621,55	44.504,46	76.384,16
(A) Totale titoli (I+II+III)	1.442.973,93	1.466.439,59	1.401.332,71
(B) Spese titolo I	1.265.866,44	1.297.542,30	1.476.019,31
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	13.124,11	13.896,50	14.715,55
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	163.983,38	155.000,79	-89.402,15
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	79.221,96	19.000,00	196.970,20
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	243.205,34	174.000,79	107.568,05

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	597.254,59	454.324,95	636.708,30
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	597.254,59	454.324,95	636.708,30
(N) Spese titolo II	844.185,31	755.689,68	947.349,06
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-246.930,72	-301.364,73	-310.640,76
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	327.897,18	345.575,42	305.486,80
Saldo di parte capitale (O+Q)	80.966,46	44.210,69	-5.153,96

In relazione alla verifica degli equilibri di parte di parte corrente e di parte capitale si rileva quanto segue:

Il mantenimento dell'equilibrio della parte corrente del bilancio è elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria degli Enti locali perché denota la capacità dell'Ente di assicurare la spesa corrente con le risorse ordinarie (primi tre Titoli delle Entrate) derivanti dal prelievo tributario,

trasferimenti dallo Stato o da altre Amministrazioni pubbliche e dai proventi dei servizi e delle attività svolte in favore della comunità locale.

In proposito l'art. 162, c. 6 del TUEL prevede espressamente che, sia in sede di approvazione del bilancio di previsione che nella successiva gestione, venga garantito l'equilibrio della gestione corrente intesa quale saldo positivo o pareggio dato dalla differenza tra la somma dei primi tre Titoli delle entrate e la somma delle spese correnti con quelle necessarie per il rimborso delle quote capitali dei mutui e dei prestiti obbligazionari.

In questo modo si assicura un equilibrio economico-patrimoniale impedendo il finanziamento di spese ordinarie e ricorrenti con entrate straordinarie o in conto capitale.

Quando il pareggio della parte corrente è raggiunto mediante il ricorso ad entrate straordinarie ci si trova di fronte ad un equilibrio precario: infatti le entrate di natura straordinaria (o non ripetitive), essendo originate da cause non permanenti, non danno alcuna garanzia che si ripetano (o che si ripetano nella stessa misura) negli esercizi successivi e, pertanto si profilano rischi di squilibrio per gli esercizi futuri.

Allo stesso modo il ricorso all'avanzo d'amministrazione per la copertura delle spese correnti ordinarie, che ai sensi dell'art 187 lett, c) del TUEL può avvenire "per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento" è indice di una difficoltà finanziaria che richiede una particolare attenzione nella gestione degli esercizi futuri, soprattutto quando la percentuale di copertura è prossima o superiore al 5% (percentuale presa a riferimento dal DM 24 settembre 2009 che detta i criteri per "l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari) e richiede particolare attenzione per la salvaguardia degli equilibri degli esercizi futuri al fine di non condurre l'ente ad uno stato di deficitarietà strutturale.

L'importanza dell'equilibrio di bilancio è stata anche recentemente ribadita dal legislatore che, nell'ambito della legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha stabilito che i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) *un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;*
- b) *un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (art. 9, c. 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243).*

Il verificarsi di una situazione di squilibrio di parte corrente, nella quale le spese correnti sono superiori alle entrate ordinarie, e di parte in c/capitale, evidenzia l'esistenza di un'anomalia contabile e gestionale.

Il Revisore invita l'Ente all'adozione di ogni misura gestionale utile ad assicurare un equilibrio strutturale ed escludere rischi per i futuri equilibri di bilancio.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)		
Per contributi in conto capitale	429.977,19	429.977,19
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	accertato	riscosso	Spese	impegnato
Recupero evasione icipi 2005-2007	17.505,54	6.120,71	Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00
Sanzioni codice strada	606,57	70,55		
totale	25.143,47	11.477,01	Totale	5.000,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 356.243,41 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			1.042.609,68
RISCOSSIONI	704.771,70	1.337.222,18	2.041.993,88
PAGAMENTI	810.526,33	1.220.367,03	2.030.893,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.053.710,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.053.710,20
RESIDUI ATTIVI	609.880,70	825.339,23	1.435.219,93
RESIDUI PASSIVI	790.449,46	1.342.237,26	2.132.686,72
<i>Differenza</i>			-697.466,79
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			356.243,41

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

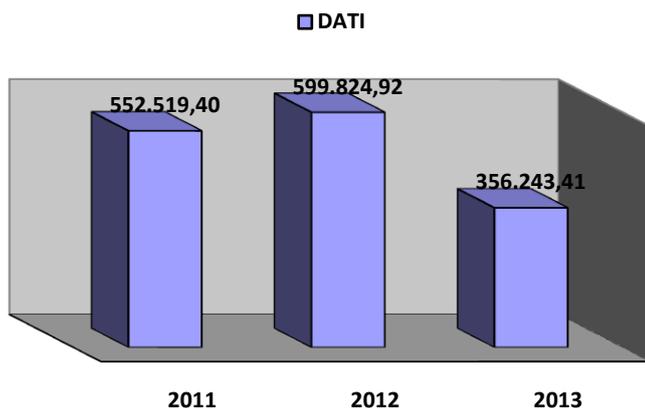
Fondi vincolati	60.906,51
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	9.024,90
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	286.312,00

La parte dell'avanzo disponibile è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	31.039,72	80.386,52	60.906,51
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		2.486,80	9.024,90
Fondo ammortamento			
Fondi non vincolati	521.479,68	516.951,60	286.312,00
TOTALE	552.519,40	599.824,92	356.243,41

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.162.561,41
Totale impegni di competenza	-	2.562.604,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-400.042,88

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	23.753,76
Minori residui passivi riaccertati	+	180.215,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		156.461,37

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-400.042,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		156.461,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		502.457,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		97.367,92
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		356.243,41

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	395.685,31	504.214,25	411.876,14	16.190,83
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	961.534,73	939.730,45	913.072,41	48.462,32
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	67.327,32	87.934,05	76.384,16	9.056,84
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	190.683,85	667.786,76	636.708,30	446.024,45
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	-	-	-	-
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	252.500,00	252.500,00	124.520,40	127.979,60
Avanzo di amministrazione applicato					
TOTALE		1.867.731,21	2.452.165,51	2.162.561,41	294.830,20
Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.409.831,81	1.714.133,40	1.476.019,31	66.187,50
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	190.683,85	973.273,56	947.349,06	756.665,21
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	14.715,55	14.715,55	14.715,55	-
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	252.500,00	252.500,00	124.520,37	127.979,63
TOTALE		1.867.731,21	2.954.622,51	2.562.604,29	694.873,08

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare *un aumento* del 5% rispetto alla previsione iniziale.
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 397% rispetto alle previsioni iniziali.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	228.747,10	270.422,24	411.876,14
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.164.605,28	1.151.512,89	913.072,41
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	49.621,55	44.504,46	76.384,16
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	597.254,69	454.324,95	636.708,30
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	142.863,39	121.275,32	124.520,40
Totale Entrate		2.183.092,01	2.042.039,86	2.162.561,41

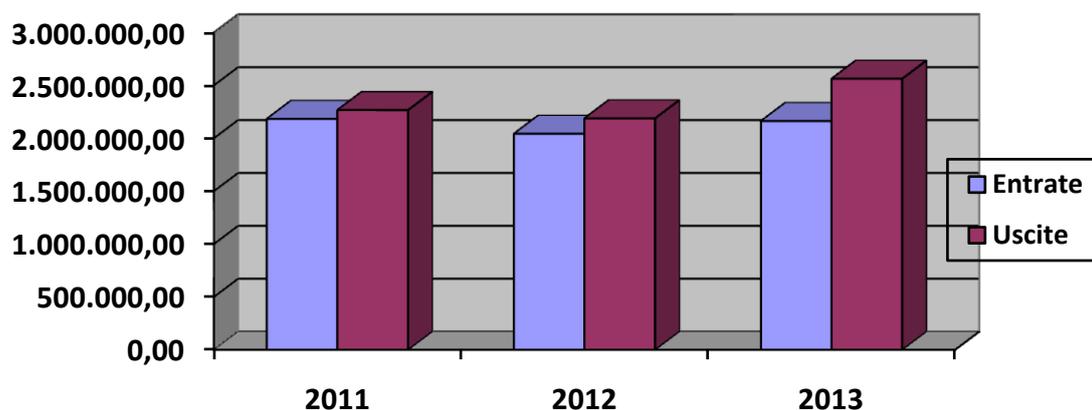
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.265.866,44	1.297.542,30	1.476.019,31
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	844.185,06	755.689,68	947.349,06
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	13.124,11	13.896,50	14.715,55
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	142.863,39	121.275,32	124.520,37
Totale Spese		2.266.039,00	2.188.403,80	2.562.604,29

Avanzo di competenza (A)	-82.946,99	-146.363,94	-400.042,88
---------------------------------	-------------------	--------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	407.119,14	364.575,42	502.457,00
--	-------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	324.172,15	218.211,48	102.414,12
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Gestione di competenza



La gestione di competenza presenta un saldo negativo pari a € 400.042,88 euro, con un netto incremento nello squilibrio rispetto al precedente esercizio.

Si invita l'Ente ad adottare maggiore attenzione in sede di programmazione e di gestione in modo da contenere l'ammontare degli impegni di spesa entro i limiti delle possibilità di accertamento delle entrate di competenza dell'esercizio.

c) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Ente non è soggetto per il 2013 ai vincoli del patto di stabilità.

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2013 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in merito al questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2013, ne ha sospeso la trasmissione in attesa dell'esame congiunto con il questionario al rendiconto 2013.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	131.252,98	194.735,29	99.951,16	-94.784,13
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	5.383,96	19.000,00	17.505,54	-1.494,46
Addizionale IRPEF	30.223,11	30.500,00	28.518,75	-1.981,25
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	3.444,60	4.000,00	3.724,12	-275,88
Altre imposte	3.145,01	6.803,56	6.730,23	-73,33
Totale categoria I	173.449,66	255.038,85	156.429,80	-98.609,05
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	96.972,58	104.346,46	102.576,00	-1.770,46
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			1.825,38	1.825,38
Altre tasse				
Totale categoria II	96.972,58	104.346,46	104.401,38	54,92
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio/fondo solidarietà comunale		36.300,00	151.044,96	114.744,96
Altri tributi propri				
Totale categoria III		36.300,00	151.044,96	114.744,96
Totale entrate tributarie	270.422,24	395.685,31	411.876,14	16.190,83

Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di 17.019,86 euro.

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione degli accertamenti Imu per abolizione imposta sulla prima casa.

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune con delibera n. 5 del 11.04.2013 ha confermato l'aliquota dello 0,4% per l'anno d'imposta 2013.

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad €. 28.518,75 con un decremento di € 1.981,25 rispetto alle previsioni iniziali.

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	19.000,00	17.505,54	6.120,71
Recupero evasione Tarsu		1.825,38	1.825,38
Recupero evasione altri tributi			

b) Tassa comunale sui rifiuti e sui servizi

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	102.576,00
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	102.576,00
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	
- raccolta differenziata	96.816,60
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	5.759,40
<i>Totale costi</i>	102.576,00
Percentuale di copertura	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	241.083,75
Residui riscossi nel 2013	81.277,98
Residui eliminati	2.262,93
Residui al 31/12/2013	157.542,84

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 33,8%

Il Revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato del tributo sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
9.442,10	12.486,80	7.031,39

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

negli anni 2011, 2012 e 2013 la quota di contributo permesso costruire destinata al finanziamento delle spese correnti è stata pari allo 0%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	-----
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	-----

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	264.421,40	226.292,22	37.642,84
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	808.411,29	845.983,97	438.004,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	91.772,59	62.336,70	426.936,91
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		16.900,00	10.488,00
Totale	1.164.605,28	1.151.512,89	913.072,41

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente una diminuzione complessiva di quasi il 21% dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti.

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	17.797,46	24.120,00	23.213,07	906,93
Proventi dei beni dell'ente	3.544,49	5.000,00	3.793,01	1.206,99
Interessi su anticip.ni e crediti	2.839,46	8.000,00	4.195,88	3.804,12
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	20.323,05	30.207,32	45.182,20	-14.974,88
Totale entrate extratributarie	44.504,46	67.327,32	76.384,16	-9.056,84

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mense scolastiche	6.195,20	38.000,00		16%	40%

La percentuale di copertura del servizio mensa scolastica nel 2013 pari al 16% non rispetta la misura della copertura dello stesso servizio prevista con delibera G.C. n. 41 del 23.05.2013.

Il servizio corso ginnastica aerobica realizza una copertura pari al 44,30% con proventi pari a €

1.772,00 a fronte di costi di € 4.000,00.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
710,88	261,95	606,57

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	355,44	154,61	303,28
Spesa per investimenti			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	-----
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	-----

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 3.793,01 e riguardano canoni per concessioni spazi e aree pubbliche per € 3.273,01 e proventi per concessione in uso locali comunali per € 520,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	-----
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	-----

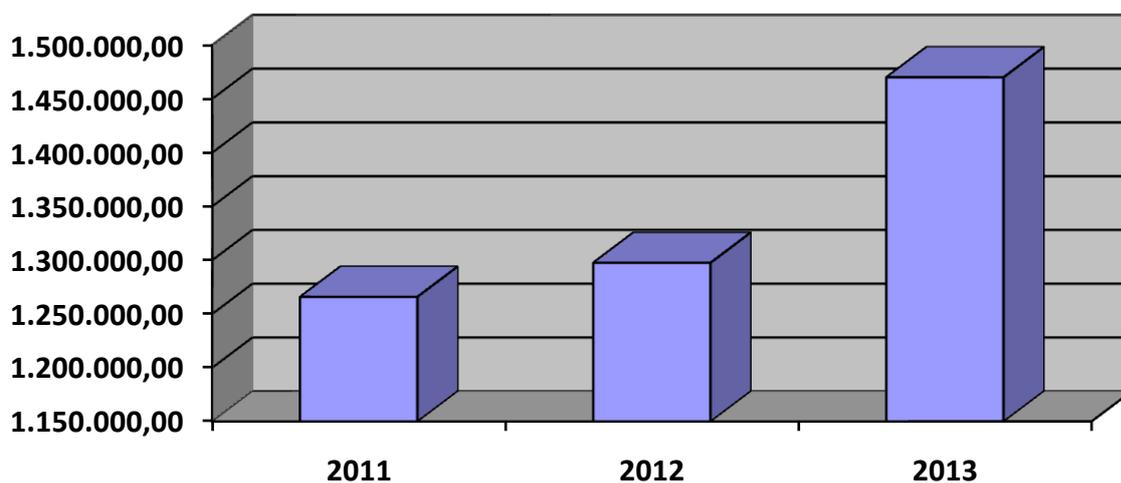
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

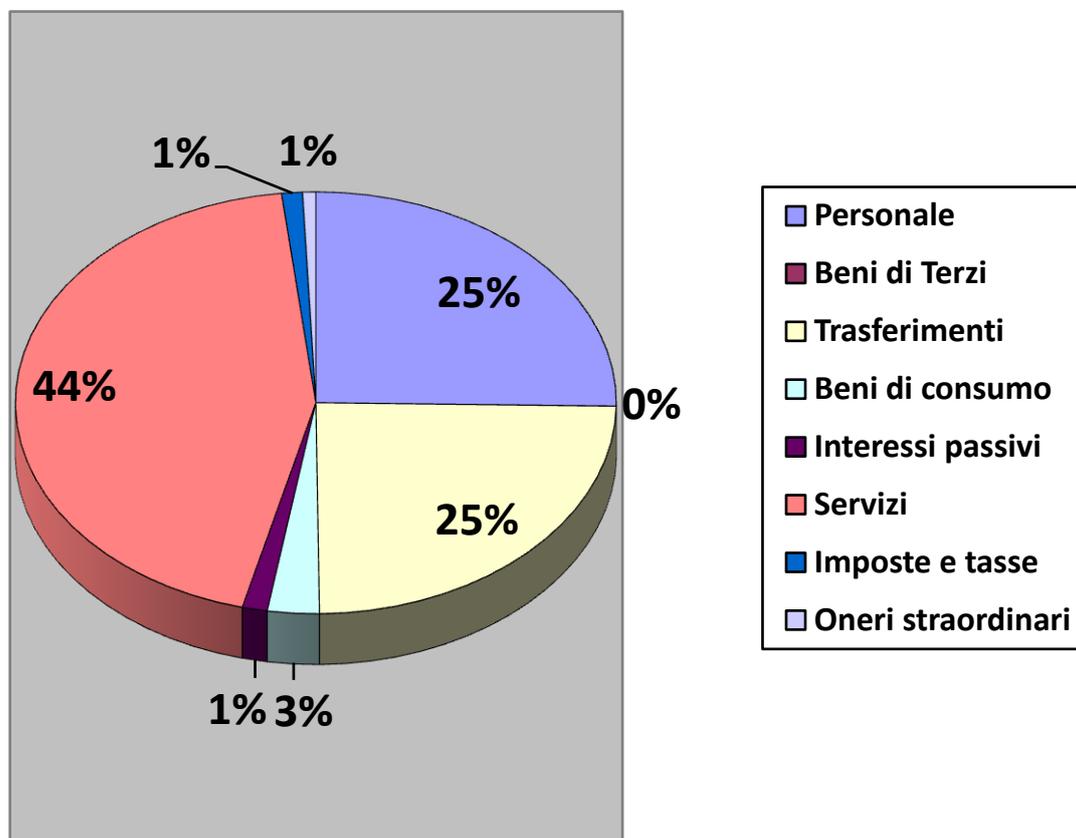
Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	326.924,04	361.348,71	372.714,72
02 - Acq.beni consumo e/o di materie prime	44.546,09	52.662,97	41.091,53
03 - Prestazioni di servizi	605.928,51	538.872,89	652.908,60
04 - Utilizzo di beni di terzi	272,04	241,12	245,90
05 - Trasferimenti	237.787,36	293.397,44	362.253,53
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	21.442,19	20.669,80	19.850,75
07 - Imposte e tasse	22.399,90	29.517,78	16.454,28
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	6.566,31	831,59	10.500,00
Totale spese correnti	1.265.866,44	1.297.542,30	1.476.019,31

Spese correnti



Percentuali spese correnti anno 2013



Il Revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2012 di quasi il 14%.

Il Revisore rileva che l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 105,33%, con conseguente differenziale negativo di parte corrente.

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	328.791,00	372.714,72
spese incluse nell'int.03	8.872,00	2.282,61
irap	22.894,00	16.454,28
altre spese di personale incluse	24.856,00	55.997,21
totale spese di personale	385.413,00	447.448,82
altre spese di personale escluse		62.381,45
totale spese di personale soggette al limite	385.413,00	385.067,37
Spese Correnti	1.297.542,30	1.479.019,31
incidenza % su spese correnti	29,70%	26,04%

Si precisa che tra le altre spese del personale sono considerate: quota a carico dell'Ente per il servizio segreteria convenzionata rimborsata al Comune capofila € 28.516,41 – risparmi irap destinati a cantieri – incentivi progettazione € 7.765,50.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	290.774,60
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	28.516,41
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	81.940,12
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	14.537,15
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	2.282,61
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e cantieri risparmi irap	27.480,80
totale	445.531,69

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.)	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	10.153,82
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	7.765,50
10) incentivi recupero ICI	1.358,37
11) diritto di rogito	802,42
12) altre contribuiti regionali	32.643,36
13) altre: irap da rimborsare da Regione competenza 2013	7.740,85
totale	60.464,32

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso nei termini tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Per il 2013 non sono state ancora rese disponibili le istruzioni per l'acquisizione.

Negli ultimi due esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	10	10
spesa per personale al netto di spese rimborsate	285.614,56	290.774,60
spesa corrente	1.297.542,30	1.476.019,31
Costo medio per dipendente	28.561,46	29.077,46
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,01	19,70

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	32.366,17	32.366,17
Risorse variabili	16.597,54	16.597,54
Totale	49.927,52	49.927,52
Percentuale sulle spese intervento 01	13,8 %	13,39 %

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 19.850,75 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 5,46 %

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2011		
<i>Titolo I</i>	€.	228.747,10
<i>Titolo II</i>	€.	1.164.605,28
<i>Titolo III</i>	€.	49.621,55
<i>Totale Entrate Correnti</i>	€.	1.442.973,93
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6 %)</i>	€.	86.578,43
<i>Interessi passivi</i>	€.	19.850,75
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>		1,38%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,38%.

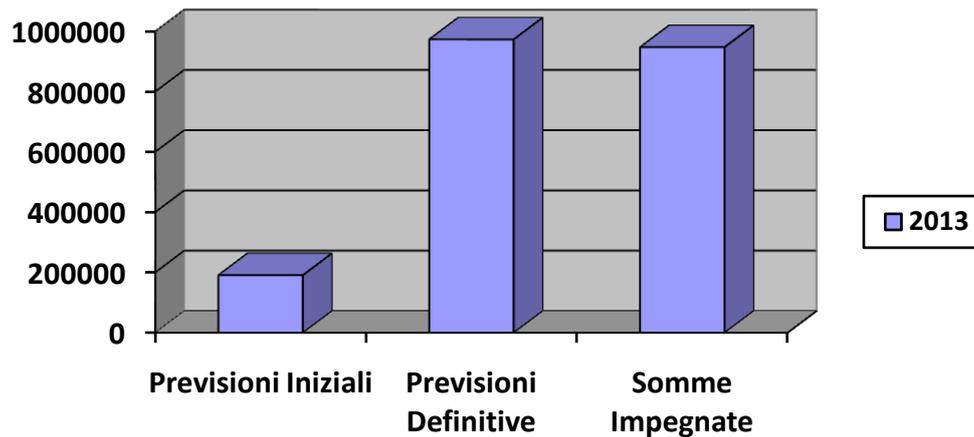
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 il 6 % del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello in esame.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
190.683,85	973.273,56	947.349,06	-25.924,50	2,66

Spese in conto Capitale Anno2013



Tali spese sono state finanziate secondo le modalità indicate nel successivo prospetto:

- avanzo d'amministrazione	305.486,80	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	2.574,00	
- altre risorse		
Totale		308.060,80
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali	99.977,19	
- contributi regionali	527.125,72	
- contributi di altri	7.031,39	
- altri mezzi di terzi		
Totale		634.134,30
Totale risorse		942.195,10
Impieghi al titolo II della spesa		947.349,06

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	29.105,90	30.609,22	29.105,90	30.609,22
Ritenute erariali	67.991,19	75.478,31	67.991,19	75.478,31
Altre ritenute al personale c/terzi	6.848,69	9.795,29	6.848,69	9.795,29
Depositi cauzionali	950,00	830,00	950,00	830,00
Altre per servizi conto terzi	13.879,54	5.307,58	13.879,54	5.307,55
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali				

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,00%	1,413%	1,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	390.465,00	377.340,38	363.443,88
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	13.124,00	13.896,50	14.715,55
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	377.341,00	363.443,88	348.728,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	21.442,00	20.669,80	19.850,75
Quota capitale	13.124,00	13.896,50	14.715,55
Totale fine anno	34.566,00	34.566,30	34.566,30

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono evidenziati nelle tabelle seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	684.596,33	479.553,90	172.288,77	651.842,67	-32.753,66
C/capitale Tit. IV, V	639.237,30	222.234,30	426.027,90	648.262,20	9.024,90
Servizi c/terzi Tit. VI	14.572,53	2.983,50	11.564,03	14.547,53	-25,00
Totale	1.338.406,16	704.771,70	609.880,70	1.314.652,40	-23.753,76

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	488.092,08	332.264,58	117.576,48	449.841,06	-38.251,02
C/capitale Tit. II	1.291.590,47	477.628,25	672.004,87	1.149.633,12	-141.957,35
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	1.508,37	633,50	868,11	1.501,61	-6,76
Totale	1.781.190,92	810.526,33	790.449,46	1.600.975,79	-180.215,13

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	9.024,90
Minori residui attivi	32.778,66
Minori residui passivi	180.215,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	156.461,37

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	5.497,36
Gestione in conto capitale	150.982,25
Gestione c/terzi	- 18,24
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	156.461,37

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi: per € 30.524,90 insussistenze da finanziamenti e crediti non più esigibili.
- minori residui passivi: per € 180.215,13 economie di spese correnti e spese investimento impegnante e non attivate.

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 22.653,07.

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 23.944,40.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate c/residui sono state riscosse per una percentuale del 73,54% con un incremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 68,04%;

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	1.466.439,59	1.401.332,60
Riscosso nell'anno	944.344,27	1.202.272,30
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	522.095,32	199.060,30
Percentuale di riscossione di competenza	64,40%	85,7%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate c/residui sono state riscosse per una percentuale pari al 35% con un decremento rispetto all'anno precedente quando la percentuale di riscossione è stata del 63,55%.

Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	454.324,95	636.708,30
Riscosso nell'anno	36.980,65	12.409,75
Importo da riscuotere (dairiportare a residuo)		
Percentuale di riscossione di competenza	8,14	1,95

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2012 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni. La quota di del fondo accantonata nell'anno 2013 è pari a € 1832,42 (25% di € 7.329,70).

Il fondo svalutazione crediti complessivo del Comune di Tramatzia è pari ad €. 40.185,71.

Analisi "anzianità" dei residui

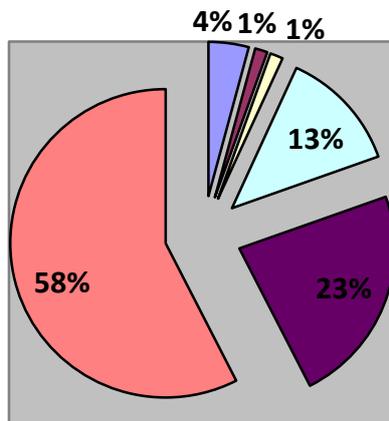
(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	22.653,07	15.591,51	8.093,70	17.549,56	102.047,42	77.043,69	242.978,95
di cui Tarsu							
Titolo II			939,55	2.648,94	2.765,02	96.643,16	102.996,67
Titolo III						25.373,51	25.373,51
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice							
TitoloIV	23.944,40		10.173,37	156.295,86	222.110,00	624.298,55	1.036.822,18
Titolo V	13.504,27						13.504,27
Titolo VI		2.896,28		6.480,68	2.187,07	1.980,32	13.544,35
Totale	60.101,74	18.487,79	19.206,62	182.975,04	329.109,51	825.339,23	1.435.219,93

PASSIVI							
Titolo I	2.800,00	5.222,52	22.198,70	35.786,43	51.568,83	458.933,13	576.509,61
Titolo II	27.980,92		160.713,98	56.371,63	426.938,34	882.774,13	1.554.779,00
Titolo III	414,60	200,00		53,51	200,00	530,00	1.398,11
TitoloIV							
Totale	31.195,52	5.422,52	182.912,68	92.211,57	478.707,17	1.342.237,26	2.132.686,72

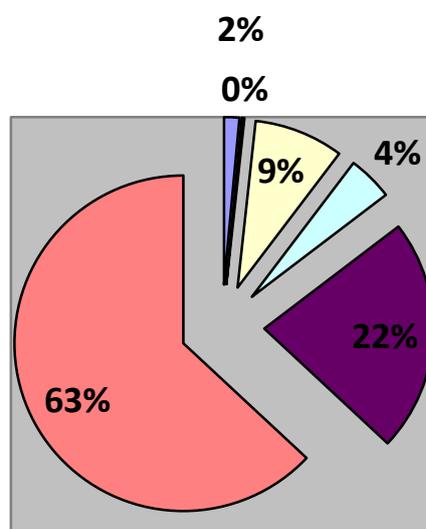
Residui attivi

■ esercizi precedenti ■ 2009 ■ 2010 ■ 2011 ■ 2012 ■ 2013



Residui passivi

■ esercizi precedenti ■ 2009 ■ 2010 ■ 2011 ■ 2012 ■ 2013



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	182.975,04	329.109,51	825.339,23
RESIDUI PASSIVI	92.211,57	478.707,17	1.435.219,93

Il Revisore deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi possono essere migliorate: l'andamento della riscossione dei residui attivi deve essere valutato con attenzione.

E' necessario rendere più efficiente la fase di riscossione. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio a proseguire una seria e strutturata azione tesa a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Come risulta da attestazioni dei responsabili di servizio, allegate al rendiconto, relative all'assenza di debiti fuori bilancio.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 Febbraio 2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe!;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI X	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.	SI	NO X

	23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI	NO X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametri	SI	NO X
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

Il Revisore prende atto che anche per l'anno 2013 uno dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispetta i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che lo stesso è relativo alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione si è già evidenziato le opportune criticità (disavanzo di gestione negativo).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banco di Sardegna e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2013 rispettivamente entro il 28.02.2014 e il 31.01.2014.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	1.291,28	45.823,46	85.164,31	132.279,05
Immobilizzazioni materiali	7.577.933,17	422.748,78	- 364.663,62	7.636.018,33
Immobilizzazioni finanziarie				-
Totale immobilizzazioni	7.579.224,45	468.572,24	- 279.499,31	7.768.297,38
Rimanenze				-
Crediti	1.242.680,07	120.567,53	71.972,33	1.435.219,93
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	1.042.609,68	11.100,52		1.053.710,20
Totale attivo circolante	2.285.289,75	131.668,05	71.972,33	2.488.930,13
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	9.864.514,20	600.240,29	- 207.526,98	10.257.227,51
Conti d'ordine	1.200.872,33	456.281,95	- 118.970,82	1.538.183,46
Passivo				
Patrimonio netto	2.465.420,62	- 94.607,44	261.240,95	2.632.054,13
Conferimenti	6.551.056,20	634.134,30	- 486.647,41	6.698.543,09
Debiti di finanziamento	363.444,88	- 14.715,55		348.729,33
Debiti di funzionamento	488.092,08	126.668,55	- 38.251,02	576.509,61
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	- 3.499,58	- 51.239,57	56.130,50	1.391,35
Totale debiti	848.037,38	60.713,43	17.879,48	926.630,29
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	9.864.514,20	600.240,29	- 207.526,98	10.257.227,51
Conti d'ordine	1.200.872,33	456.281,95	- 118.970,82	1.538.183,46

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio, poiché l'Ente non è soggetto alla redazione del conto economico.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, non ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2012, con delibera C.C. n. 29 del 26.04.2012, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore in considerazione di quanto esposto nella presente relazione ed al fine di perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, invita conclusivamente l'Ente:

- ◆ all'adozione di ogni misura gestionale utile ad assicurare un equilibrio strutturale ed escludere rischi per i futuri equilibri di bilancio, considerato che il verificarsi di una situazione di squilibrio di

parte corrente, nella quale le spese correnti sono superiori alle entrate ordinarie, e di parte in c/capitale, evidenzia l'esistenza di un'anomalia contabile e gestionale.

- ◆ a monitorare costantemente i residui attivi e passivi al fine di limitarne al minimo fisiologico la loro manifestazione quali-quantitativa e, con riferimento ai residui attivi, ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, per pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile;
- ◆ per quanto attiene ai crediti e debiti con le società partecipate, ad adottare i necessari provvedimenti, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, tesi alla riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'ente e le società partecipate così come disposto dall'art. 6 c.4 del d.l. 95/2012.
- ◆ ad una approfondita valutazione e rigorosa applicazione delle procedure di impegno della spesa al fine di evitare l'eventuale manifestazione di debiti fuori bilancio;
- ◆ a monitorare il livello delle spese sottoposte a vincoli di finanza pubblica.
- ◆ ad inviare al più presto possibile il piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 commi da 594 e 599 della Legge 244/07 alla Corte dei Conti.
- ◆ ad adottare le misure ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.
- ◆ Relativamente all'avanzo di amministrazione si consiglia l'Ente di tenere conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, dei rilievi e delle osservazioni formulate, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL REVISORE

Maria Rosina Brisi